

## Il gruppo del Pdl sta organizzando un incontro nel prossimo mese di dicembre sull'energia alternativa Perché scegliere il fotovoltaico, il convegno E' assicurata la presenza di un tecnico esperto nel settore dell'energia solare

Le ricadute positive derivanti dalle fonti energetiche del fotovoltaico. In un incontro che si terrà nel prossimo mese di dicembre il gruppo del Pdl di Riccia intende offrire un quadro generale sul fotovoltaico, per informare ed invogliare i cittadini a realizzare sul proprio fabbricato un impianto fotovoltaico e come questo

rappresenti un buon investimento dal punto di vista economico.

Si tratta di un ottimo investimento che si ripaga, non solo in termini ambientali.

Di solito, un impianto che dura per almeno 25 anni può ripagarsi in 10-12 anni. Se si considera che un buon impianto produrrà elevati quantitativi di energia per alme-

no 25 anni, ciò rappresenta infatti per ogni cittadino un investimento straordinario.

Non solo ma è il caso di far comprendere il meccanismo di funzionamento dei contributi che vengono erogati ad ogni cittadino interessato. Sarà anche l'occasione di evidenziare le nuove norme di attuazione per il conto energia 2011.

L'Authority ha infatti fissato, con la delibera ARG/elt 181/10 del 20 ottobre 2010, le modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti previste dal conto energia e che entreranno in vigore a partire da primo gennaio.

Ma quello che ci preme più evidenziare è che anche coloro che non hanno al momento la materiale disponi-

bilità della somma necessaria per la realizzazione dell'impianto possono ottenere un finanziamento che può essere interamente ammortizzato utilizzando i contributi erogati.

E' assicurata la presenza di un tecnico esperto con esperienza pluriennale nel settore dell'energia solare che chiarirà ogni dubbio di ordi-

ne tecnico e la presenza di un esperto in materia finanziaria che evidenzierà le modalità di accesso al prestito e di ammortamento dello stesso.

Tutto questo al fine di dare al cittadino la possibilità di avere delle conoscenze minime per poter liberamente scegliere il tecnico o la società cui rivolgersi.

E' uno jelsese il vincitore del V contest Nazionale di Autocostruzione di apparati Hi-Fi.

Il giorno 13 e 14 novembre 2010 si è svolta a Terni, in Umbria, la manifestazione "Percorsi Sonori". Rassegna di impianti Hi-Fi e musica; tale manifestazione richiama migliaia di visitatori e appassionati di musica e alta fedeltà provenienti da tutta Italia.

Nel corso dello svolgimento dell'edizione di Percorsi

## Jelsi. Alla rassegna di impianti hi-fi e musica migliaia di appassionati Percorsi Sonori, in Umbria trionfa un giovane jelsese

Sonori (Terni, Best Western Garden Hotel, 13-14 novembre), la redazione della rivista specializzata "Costruire HIFI" ha indetto il V Contest CHF Nazionale di Autocostruzione HI-FI.

I Contest Nazionali CHF

di Autocostruzione HI-FI sono un'importante occasione per far incontrare gli appassionati di questo settore.

Durante l'incontro di domenica 14 novembre, gli autocostruttori hanno avuto la possibilità di far ascoltare agli ospiti, oltre 2.000 visitatori e di sottoporre al giudizio della giuria di Costru-

ire HIFI le loro creazioni.

Tre sono state le categorie in gara: diffusori, amplificatori, altre elettroniche.

Appassionato di musica, elettronica ed alta fedeltà, il concorrente molisano, ha messo a punto un innovativo sistema di amplificazione implementando nella sua realizzazione la circuiteria

PWM (Pulse-Width Modulation), con il suo amplificatore in Classe D, Miraglia Aristide ha sbaragliato fior fior di concorrenti provenienti da tutta Italia.

Una delle prime applicazioni PWM in campo audio, spiega Aristide, è stata adottata dalla Sinclair col modello X10, un amplificatore audio capace di erogare 10 W nel lontano 1960. Le tecnologie di quell'epoca però non permettevano di ottenere i risultati sperati in campo audio tant'è che tale sistema venne utilizzato per il controllo di potenti motori AC.

A distanza di un anno dal suo primo prototipo, Aristide ha presentato al severo giudizio di ascoltatori audiofili e ingegneri specializzati nel settore audio, il suo progetto battendo gli altri appassionati autocostruttori,

presentando amplificatori capaci di erogare potenze nell'ordine di centinaia di watt per ogni singolo canale audio. Col suo amplificatore capace di erogare una potenza di appena 8 watt totali, Aristide ha sbalordito il pubblico presente ottenendo consensi unanimi del pubblico intervenuto.

Oltre che per le spiccate qualità sonore del suo amplificatore, è stata premiata dagli ingegneri presenti l'innovazione tecnologica adottata nel campo dell'Alta fedeltà.

Non vi è nulla di pericoloso, continua Aristide, infatti a differenza degli altri concorrenti che utilizzano tensioni di alimentazione dell'ordine dei 350-400 Volt per ottenere elevate potenze di uscita dai loro amplificatori a Valvole la maggior parte di questa energia viene dispersa in calore.

Il suo progetto impiega una tensione di appena 15 Volt, con un rendimento di efficienza vicini al 90% tanto da ridurre il peso, gli ingombri e consumo energetico.



Il vincitore sfoggia l'attestato



## Siamanesimo e Aldilà. In Sardegna il regista Giorgio presenta il suo documentario

Si è svolto domenica scorsa a Fordongianus (OR) in Sardegna un interessante convegno organizzato dall'Associazione "A Cuncordia" sullo sciamanesimo e "Su cultu de sa morti in Sardinia e in su mundu". I relatori erano di grande livello: l'antropologo Massimo Centini ha parlato del "Viaggio nel mondo dei morti dello Sciamano". Enrico Cardesi, dello: "Stato alterato di coscienza come via verso il Trascendente". La studiosa ed autrice di interessantissimi saggi Dolores Turchi di: "Lo Sciamano in Sardegna". Coordinatrice, in una sala stra-

colma di presenti, la giornalista televisiva Egidiangela Sechi. A conclusione, un breve presentazione del regista Pierluigi Giorgio che ha parlato dei rapporti intensi tra Molise e Sardegna: Jelsi in particolare con il Ballo dell'Orso. Poi del suo interessamento da sempre allo sciamanesimo, alla predisposizione di curare prima l'animo ferito per sanare di conseguenza il fisico e alla capacità di alcuni di usare per cura la narrazione: racconti specifici a secondo dei casi. Gli sciamani sud-americani che narrano storie, vengono chiamati "curanderi"!

Ha aggiunto che il taglio narrativo dei suoi documentari, dopo aver conosciuto e frequentato sciamani pellerossa, colombiani, tibetani ecc..., è indirizzato da anni proprio a quelle tecniche. A conclusione la proiezione del documentario girato in Sardegna sulle tracce dello sciamanesimo sardo: "Adoratori di tronchi e pietre" che ha avuto un gran riscontro dopo un lungo applauso. Giorgio ha salutato i presenti dando appuntamento il 27 febbraio a Fonnì nel Genargentu con il gruppo di Jelsi e la Ballata dell'Uomo-Orso



Egidiangela Sechi



Enrico Cardesi



Pierluigi Giorgio e Massimo Centini



Dolores Turchi